

MIRANDOLA LO CHIEDONO AL COMUNE LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DOPO LA RIBELLIONE DEI NEGOZianti DELLA COOP
«Subito un tavolo di concertazione per le aperture domenicali all'ipermercato»

—MIRANDOLA—

SUBITO un tavolo di confronto. A chiederlo sono le associazioni di categoria dopo i contrasti in corso tra l'ipermercato Coop Della Mirandola, in piena fase di liberalizzazione dopo la soppressione, da domenica 29 gennaio, della chiusura domenicale e del lunedì, e i negozi interni della Galleria, gli unici a livello provinciale, fra quelli annessi ai centri commerciali, a tenere abbassate le saracinesche. «Non abbiamo alcuna intenzione di modificare il nostro Statuto - aveva detto pochi gior-



ni fa al Carlino Raffaele Vincenzi (nella foto), portavoce dei commercianti della Galleria - e lo statuto parla di aperture domenicali straordinarie. Di tenere aperte tutte le domeniche dell'anno e il lunedì non se ne parla nemmeno, per noi è solo un costo e non un guadagno». «Perché invece non tornare di domenica in domenica? - avevano proposto - Ogni supermercato presente in città potrebbe a sua volta tenere aperto».

Sulla proposta lanciata dai commercianti della Galleria Lapam-Licom, Cna, Confcommercio e Confesercenti chiedono di riaprire il tavolo di con-

certazione con l'amministrazione comunale, le medie e grandi strutture commerciali e l'associazione dei commercianti del centro storico per inserire in calendario un sistema a turnazione.

Il tavolo era stato sospeso in dicembre a seguito delle novità attese dal Decreto. Intanto, l'incontro previsto lo scorso venerdì tra la dirigenza dell'IperCoop, i commercianti della Galleria e l'amministratore di condominio della stessa è slittato, anche se - dicono i commercianti - la Coop è decisa a tenere duro.

v. bru.